

*Este, Duca IV. di Ferrara, & dell' altro Cardinal D. Ippolito, del Sig. D. Francesco, e del Sig. DON ALFONSO, tutti Fratelli, & tutti conseguentemente ILLUSTRISSIMI U' ONORATISSIMI Signori, & tutti Ora vivi per alto e vero Splendor dell' Italia.* Formisi ora l' argomento. *Se D. Alfonso fosse stato legittimo, gli Scrittori l'avrebbero accoppiato con gli altri Fratelli Legittimi: questa Maggiore ci vien data dagli stessi Camerali Romani. Ma è infallibile, che il Ruscelli l' accoppio con essi: questa Minore la può raccogliere chiunque ha l' Opera del Ruscelli, e sa leggere. La conseguenza si compiacciano i Lettori di tirarla per me: ch' io intanto aggiungo, essere stata dedicata quell' edizione dal Ruscelli all' *Illustriss. & Excellentiss. Sig. il Sig. D. Alfonso da Este, Primogenito del Duca Ercole II. il quale fu da li a tre Anni anch' egli Duca di Ferrara, restando con ciò libero da ogni sospetto, ciò, che vien' ivi detto in commendazione di D. Alfonso d' Este.**

Quarto, lo stesso Trattamento ebbe sempre: esso D. Alfonso, che avea D. Francesco Estense figliuolo della Borgia, cioè: sempre venne considerato come vero Principe della Casa d' Este. Nel Libro intitolato *la Creatione del Sig. D. Alfonso II. Duca Quinto di Ferrara,* e stampato in Ferrara l' Anno 1559. si legge descritta la magnifica cavalcata fatta in quella funzione, in cui veniva il Duca, & dalla destra il Sig. D. Alfonso da Este, & dalla sinistra il Conte della Mirandola &c. In un' altro Libro intitolato *L' Entrata, che fece in Venezia l' Illustriss. & Excellentiss. Sig. Duca Alfonso II. Estense,* e dato alla luce in Ferrara l' Anno 1562. troviamo, che accompagnavano la sua persona gli *Illustrissimi Signori D. Francesco, & D. Alfonso suoi Zii: così parimente i Conti della Mirandola, & di Novalara &c.* E in tutta quella funzione tanto il Doge di Venezia, quanto esso Duca Alfonso trattarono nella stessa forma D. Francesco, e D. Alfonso. Nella lista dei personaggi, che colà accompagnarono il Duca, il primo è l' *Illustriss. Sig. D. Francesco da Este Marchese di Massa, & della Padulle, Cavaliere dell' Ordine della Maestà Cristianissima.* Il secondo è l' *Illustriss. Sig. D. Alfonso da Este Cavaliere del medesimo Ordine.* Narra parimente Antonio Inardi Autore Contemporaneo nel suo Diario MSto delle cose di Ferrara, allegato anche da i Camerali, che nel 1559. a di 27. di Novembre nel farsi le solenni efequie al Duca Ercole II. *L' Illustriss. Sig. Duca Alfonso, & l' Illustriss. Sig. D. Alfonso Estense erano sotto un' ombrella (cioè sotto il Baldacchino) e in presenza loro, & di tutti i circostanti fu recitata l' Orazione funebre.* Lo stesso vien confermato dal Faustini nelle sue Storie stampate.

Quinto, gli stessi Trattamenti furono fatti a i Figliuoli di D. Laura sotto il precedente Duca Ercole II. In una Lettera da lui scritta alla Comunità di Modena a di 10. di Gennaio del 1553. egli chiama lo *Illustriss. D. Alfonso nostro Fratello,* come costa da i Registri di essa Comunità. L' Inardi suddetto all' Anno 1554. a di 8. Luglio racconta, che l' *Illustriss. Sig. Duca Nostro dette cena in dette stantie al-*